

DISTRETTO SOCIALE VT4

PROVINCIA DI VITERBO

Vetralla, Barbarano Romano, Bassano Romano, Blera, Capranica, Caprarola, Carbognano, Monterosi, Oriolo Romano, Ronciglione, Sutri, Vejano, Villa San Giovanni in Tuscia



AVVISO PUBBLICO

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano del Distretto Sociale VT4 comunica che
fino al 14 maggio 2021

e successivamente dal 15 novembre al 31 dicembre 2021

è possibile presentare la richiesta per accedere

agli interventi domiciliari assistenziali e di aiuto personale in favore delle persone con

DISABILITA' GRAVISSIMA

per il periodo dal primo gennaio al 31 dicembre 2021

Deliberazione di Giunta Regionale del Lazio 23 giugno 2020, n° 395 “Aggiornamento Linee Guida regionali per la programmazione territoriale delle prestazioni assistenziali domiciliari in favore degli utenti in condizione di disabilità gravissima”

VISTI:

- la Legge 05 febbraio 1992, n.104 “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”
- la Legge 08 novembre 2000, n.328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”
- la Legge 27 dicembre 2006, n.296 , art.1 comma 1264 istitutivo del “Fondo per le non autosufficienze”
- la Legge regionale 10 agosto 2016, n.11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e, in particolare, gli articoli, 6, 22, comma 2, lettera e) e 26
- il Piano Sociale Regionale approvato dal Consiglio regionale del Lazio in data 24 gennaio 2019, con deliberazione n. 1 che tra i principi guida pone la centralità della persona e la prossimità dei servizi socio-assistenziali, orientando l’offerta pubblica, in via preferenziale, alla domiciliarità;
- il decreto ministeriale 26 settembre 2016, di riparto del Fondo per le non autosufficienze, anno 2016, con particolare riferimento a:

Piazza San Severo, 10 - 11 ☎ 0761 46691 - C.F./P.I.V.A.00188530562 - http: www.comune.vetralla.vt.it

PEC Comune – comune.vetralla@legalmail.it

DISTRETTO SOCIALE VT4

PROVINCIA DI VITERBO

Vetralla, Barbarano Romano, Bassano Romano, Blera, Capranica, Caprarola, Carbognano, Monterosi, Oriolo Romano, Ronciglione, Sutri, Vejano, Villa San Giovanni in Tuscia

- l'art.2 che prevede che le risorse del Fondo debbano essere utilizzate per la realizzazione di prestazioni, interventi e servizi assistenziali, nell'ambito dell'offerta integrata di servizi sociosanitari, in favore di persone non autosufficienti, individuando le aree prioritarie di intervento;
- l'art. 3 che individua i destinatari degli interventi e dei servizi socio-assistenziali per la disabilità gravissima e le diverse compromissioni funzionali rilevanti per tale condizione;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 novembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 14 gennaio 2020, di riparto del Fondo nazionale per le non autosufficienze (FNA) e di approvazione del Piano per la non autosufficienza 2019 – 2021;
- la deliberazione di Giunta regionale del 7 marzo 2017, n. 104 concernente le linee guida regionali agli ambiti territoriali per l'erogazione delle prestazioni assistenziali in ambito domiciliare in favore degli utenti in condizione di disabilità gravissima, ai sensi del D.M. 26 settembre 2016;
- la deliberazione di Giunta regionale del 2 marzo 2018, n. 149 con la quale sono state adottate le linee guida volte alla definizione del percorso di integrazione sociosanitaria nella Regione Lazio, comprensiva di appendice “Gli strumenti per la valutazione multidimensionale”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 17 marzo 2020, n. 108 concernente “Programmazione delle risorse regionali per l'implementazione dei servizi e delle misure di sostegno domiciliare in favore delle persone in condizione di disabilità gravissima di cui al D.M. 26 settembre 2016”;
- la determinazione dirigenziale del 25 gennaio 2019, n. G00667 concernente “DE G17202/2018. Prestazioni assistenziali domiciliari in favore di utenti in condizione di disabilità gravissima ai sensi del decreto interministeriale 26 settembre 2016. Indicazioni operative per l'utilizzo delle risorse 2018 destinate alla Misura 3.2 del Piano di Zona”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 23 giugno 2020, n.395 concernente “Aggiornamento linee guida regionali per la programmazione territoriale delle prestazioni assistenziali domiciliari in favore degli utenti in condizione di disabilità gravissima”;
- la deliberazione di Giunta regionale del 28.12.2020 n.891 che, nell'ambito della pianificazione annuale degli interventi e dei servizi socioassistenziali del sistema integrato regionale a valere sulle risorse statali, assegna per i Distretti sociosanitari l'importo totale di euro 27.557.600,00 – esercizio finanziario 2020 - alla disabilità gravissima (ex Misura 3.2 del Piano Sociale Zona di cui alla DGR 136/2014).

RENDE NOTO CHE:

Il Distretto Sociale VT4 attiva, sulla base e nei limiti delle risorse finanziarie provenienti dalla Regione Lazio, interventi socio assistenziali in favore di persone in condizione di disabilità gravissima, al fine di:

- a) favorire, ove possibile, la permanenza nel proprio ambiente di vita delle persone in condizione di disabilità gravissima;
- b) evitare fenomeni di isolamento ed il ricorso forzato a percorsi di istituzionalizzazione;
- c) supportare il nucleo familiare dell'assistito nella condivisione del carico assistenziale ed emozionale;

DISTRETTO SOCIALE VT4

PROVINCIA DI VITERBO

Vetralla, Barbarano Romano, Bassano Romano, Blera, Capranica, Caprarola, Carbognano, Monterosi, Oriolo Romano, Ronciglione, Sutri, Vejano, Villa San Giovanni in Tuscia

- d) implementare la rete di sostegno e di aiuto alle persone in condizione di disabilità gravissima ed al nucleo familiare;
- e) migliorare la qualità della vita delle persone in condizione di disabilità gravissima e dei familiari che prestano loro assistenza;
- f) rafforzare l'integrazione socio sanitaria in risposta ad un bisogno complesso.

ART.1 - DESTINATARI E CONDIZIONI DI DISABILITA' GRAVISSIMA.

I destinatari degli interventi socio assistenziali previsti dal presente avviso sono le persone residenti nei Comuni del Distretto Sociale VT4 (Vetralla, Barbarano Romano, Bassano Romano, Blera, Capranica, Caprarola, Carbognano, Monterosi, Oriolo Romano, Ronciglione, Sutri, Vejano, Villa San Giovanni in Tuscia) in condizione di disabilità gravissima, come individuate all'art. 3, del DM 26 settembre 2016, ivi comprese, come ribadito dal DPCM 21 novembre 2019 all'art.2 comma 6, quelle affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) e quelle con stato di demenza molto grave, tra cui quelle affette dal morbo di Alzheimer in tale condizione, come definite dall'articolo 3, comma 2, del Decreto Interministeriale 26 settembre 2016;

persone beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18, o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 159 del 2013, e per le quali sia verificata almeno una delle seguenti condizioni:

- a) persone in condizione di coma, Stato Vegetativo (SV) oppure di Stato di Minima Coscienza (SMC) e con punteggio nella scala Glasgow Coma Scale (GCS) \leq 10;
- b) persone dipendenti da ventilazione meccanica assistita o non invasiva continuativa (24/7);
- c) persone con grave o gravissimo stato di demenza con un punteggio sulla scala Clinical Dementia Rating Scale (CDRS) \geq 4;
- d) persone con lesioni spinali fra C0/C5, di qualsiasi natura, con livello della lesione, identificata dal livello sulla scala ASIA Impairment Scale (AIS) di grado A o B. Nel caso di lesioni con esiti asimmetrici ambedue le lateralità devono essere valutate con lesione di grado A o B;
- e) persone con gravissima compromissione motoria da patologia neurologica o muscolare con bilancio muscolare complessivo \leq 1 ai 4 arti alla scala Medical Research Council (MRC), o con punteggio alla Expanded Disability Status Scale (EDSS) \geq 9, o in stadio 5 di Hoehn e Yahr mod;
- f) persone con deprivazione sensoriale complessa intesa come compresenza di minorazione visiva totale o con residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione o con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10 per cento e ipoacusia, a prescindere dall'epoca di insorgenza, pari o superiore a 90 decibel HTL di media fra le frequenze 500, 1000, 2000 hertz nell'orecchio migliore;
- g) persone con gravissima disabilità comportamentale dello spettro autistico ascritta al livello 3 della classificazione del DSM-5;
- h) persone con diagnosi di Ritardo Mentale Grave o Profondo secondo classificazione DSM-5, con $QI \leq 34$ e con punteggio sulla scala Level of Activity in Profound/Severe Mental Retardation (LAPMER) ≤ 8 ;

DISTRETTO SOCIALE VT4

PROVINCIA DI VITERBO

Vetralla, Barbarano Romano, Bassano Romano, Blera, Capranica, Caprarola, Carbognano, Monterosi, Oriolo Romano, Ronciglione, Sutri, Vejano, Villa San Giovanni in Tuscia

i) ogni altra persona in condizione di dipendenza vitale che necessiti di assistenza continuativa e monitoraggio nelle 24 ore, sette giorni su sette, per bisogni complessi derivanti dalle gravi condizioni psicofisiche.

ART.2 - PRIORITA' DI ACCESSO

La DGR 395/2020, in linea con quanto previsto anche dal DPCM 21 novembre 2019, stabilisce, nel seguente ordine, i criteri di priorità per l'accesso alle prestazioni:

1) continuità assistenziale: gli utenti già in carico che hanno ripresentato la domanda fornendo l'opportuna documentazione avranno la priorità, prevedendo la revisione del PAI (Piano Assistenziale Individuale integrato) e garantendo l'erogazione degli importi minimi (€ 800 per l'assegno di cura, € 700 per il contributo di cura); sono da considerarsi in continuità assistenziale gli utenti assegnatari del beneficio in almeno una delle due annualità precedenti.

2) assenza di altri servizi, prestazioni sociali e sociosanitarie attivati nell'ambito del PAI.

ART.3 - VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE DELLA DISABILITA' GRAVISSIMA

Ai fini della determinazione della gravità della patologia comportante disabilità gravissima, le linee guida proposte dalla Regione Lazio sottolineano la centralità dell'integrazione socio-sanitaria in tutti i processi che coinvolgono persone in condizioni di disabilità gravissima e, pertanto, ribadiscono la necessità della valutazione multidimensionale dell'utente con disabilità fisica, psichica e sensoriale, ai fini della presa in carico, e la continuità del processo assistenziale attraverso:

- la somministrazione di test clinici da parte struttura sanitaria pubblica, in linea con quanto sancito all'art. 3 del D.M. del 26.09.2016, per l'accertamento della condizione di disabilità gravissima,
 - secondo le scale di misurazione illustrate nell'Allegato 1 del suddetto decreto ministeriale per le precedenti lettere a), c), d), e), e h),
 - secondo i criteri di cui all'Allegato 2 del suddetto decreto ministeriale per l'individuazione delle altre persone in condizione di dipendenza vitale;
- la condivisione, da parte dell'U.V.M.D. e del Servizio Sociale competente, del Piano Assistenziale Individuale (P.A.I.) integrato, attivato secondo le modalità di cui all'art. 14 del legge 328/2000 e cioè su istanza dell'interessato. Tutte le attività, oggetto del P.A.I., dovranno avere una durata massima di un anno solare che decorre:
 1. dalla sottoscrizione del contratto, in caso di assegno di cura;
 2. dalla comunicazione dell'avvio del finanziamento in caso di contributo di cura.

ART.4 - FINALITA' E TIPOLOGIA DI INTERVENTI SOCIO ASSISTENZIALI AMMESSI AL FINANZIAMENTO:

Con riferimento agli utenti in condizione di disabilità gravissima, la DGR 223/2016 e s.m.i. ha dettato la disciplina operativa delle diverse tipologie di assistenza in ambito domiciliare:

Servizio di assistenza domiciliare

DISTRETTO SOCIALE VT4

PROVINCIA DI VITERBO

Vetralla, Barbarano Romano, Bassano Romano, Blera, Capranica, Caprarola, Carbognano, Monterosi, Oriolo Romano, Ronciglione, Sutri, Vejano, Villa San Giovanni in Tuscia

Servizio di assistenza domiciliare. Nel pieno rispetto della libertà di scelta della persona, deve essere prevista la possibilità di ricorrere a tale modalità assistenziale. La disciplina operativa, a cui si rimanda integralmente, è dettata dall'Allegato alla DGR 223/2016 e s.m.i., punti B.1, B.1.1, B.1.2 e B.3. 6.2)

Assistenza Indiretta:

a) Intervento di assistenza alla persona (**assegno di cura**) - contributo economico finalizzato all'acquisto di prestazioni rese da personale qualificato scelto direttamente dall'assistito e dalla famiglia.

b) Assistenza caregiver (**contributo di cura**) - contributo economico finalizzato al riconoscimento e al supporto della figura del caregiver familiare, quale componente della rete di assistenza alla persona e risorsa del sistema integrato.

ART.5 - ASSEGNO DI CURA

L'intervento di assistenza domiciliare a persone in condizioni di disabilità gravissima si attiva, su domanda dell'interessato o di chi ha la rappresentanza legale degli interessi, con il riconoscimento di un contributo economico denominato "assegno di cura" destinato all'acquisto di prestazioni rese da personale qualificato scelto direttamente dall'assistito e dalla sua famiglia.

L'utente e la sua famiglia potranno individuare l'operatore nella modalità sopradescritta oppure acquistare le prestazioni di assistenza direttamente da un soggetto erogatore del terzo settore accreditato ai sensi della DGR 223/2016 e s.m.i. L'operatore professionale è assunto in conformità a quanto stabilito dai contratti collettivi nazionali di lavoro e, al rapporto di lavoro, si applicano tutte le disposizioni previste dalla vigente normativa.

Non vengono finanziate le spese derivanti da rapporti di lavoro realizzati con i familiari ed affini, come individuati all'articolo 433 del Codice Civile

L'assegno di cura è compatibile con la fruizione di altri servizi ed interventi del complessivo sistema di offerta pubblica, quali:

- interventi di assistenza domiciliare integrata, componente sanitaria;
- interventi riabilitativi a carattere ambulatoriale e/o domiciliare e semiresidenziali;
- ricoveri ospedalieri/riabilitativi per un periodo non superiore ai 30 giorni, decorso il quale il contributo verrà sospeso per essere riattivato al momento del rientro dell'utente a domicilio;
- interventi, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie, aventi carattere complementare al percorso di assistenza domiciliare, o di altre azioni di sostegno individuate nel PAI.

L'assegno di cura non viene riconosciuto o, se già attribuito, viene interrotto nei casi seguenti:

- ricoveri di sollievo il cui costo sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale;
- prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo, di natura non temporanea, presso strutture sanitarie, sociosanitarie o socioassistenziali

L'assegno di cura non è cumulabile con altri interventi di assistenza, componente sociale, a domicilio già attivi in favore del cittadino e coperti da risorse regionali, se non in termini di possibile implementazione delle ore di copertura assistenziali necessarie a seguito di rivisitazione del PAI a tutela della persona.

DISTRETTO SOCIALE VT4

PROVINCIA DI VITERBO

Vetralla, Barbarano Romano, Bassano Romano, Blera, Capranica, Caprarola, Carbognano, Monterosi, Oriolo Romano, Ronciglione, Sutri, Vejano, Villa San Giovanni in Tuscia

Si precisa che, con riferimento ai minori in età evolutiva prescolare con disturbi dello spettro autistico rientranti nella condizione di cui alla lett. g della DGR del 23 giugno 2020, n.395, l'assegno di cura è compatibile con l'erogazione della specifica misura di sostegno alle famiglie prevista dalla L.R. 7/2018 e dal regolamento regionale attuativo n. 1/2019 e s.m.i. Tale misura è volta, ai sensi dell'art. 74, della L.R.7/2018, a consentire alle famiglie di avvalersi dei programmi terapeutici psicologici e comportamentali strutturati, dei programmi educativi nonché degli altri trattamenti, con evidenza scientifica riconosciuta, mirati a modificare i comportamenti del bambino per favorire il migliore adattamento possibile alla vita quotidiana. Inoltre, i titoli e i requisiti professionali richiesti per l'iscrizione all'apposito elenco ai sensi dell'art.4 del citato regolamento definiscono, infatti, la tipologia di prestazione come tecnica e specialistica.

Per quanto attiene gli utenti in lista di attesa, l'erogazione dell'assegno di cura avverrà a decorrere dal momento in cui, attraverso lo scorrimento della graduatoria, si concretizza l'accesso alla misura di sostegno finalizzata all'assistenza.

In merito alle figure professionali impiegate nelle prestazioni di assistenza alle persone con disabilità, devono essere in possesso, come stabilito dalla DGR 223/2016, come modificata da DGR 88/2017, di uno dei seguenti titoli:

- a) operatore sociosanitario (OSS);
- b) assistente domiciliare e dei servizi tutelari (ADEST);
- c) operatore socio assistenziale (OSA);
- d) operatore tecnico ausiliario (OTA);
- e) assistente familiare (DGR 609/2007);

Possono altresì svolgere le funzioni di operatore le persone non in possesso dei titoli sopra indicati, ma con documentata esperienza in tali funzioni almeno quinquennale in strutture e servizi socio assistenziali per persone con disabilità e/o per persone anziane, che si iscrivano ad un corso utile al rilascio di uno dei titoli sopra elencati nel rispetto della tempistica prevista. Il mancato conseguimento del titolo nell'arco temporale indicato fa venir meno l'idoneità dello svolgimento delle funzioni proprie di questa forma di assistenza.

L'assegno di cura, di durata annuale, sarà erogato a cadenza mensile agli aventi diritto fino alla concorrenza delle risorse disponibili in ambito distrettuale.

Potranno essere finanziati Piani Assistenziali da un minimo di € 800,00 mensili ad un massimo di € 1.200,00 mensili. L'importo sarà determinato a seguito di una valutazione multidisciplinare (sociale e sanitaria) ai fini della presa in carico e della continuità assistenziale, come di seguito meglio specificato.

In linea con quanto previsto anche dal DPCM 21 novembre 2019 sono stabiliti, nel seguente ordine, i criteri di priorità per l'accesso alle prestazioni a cui i distretti sociosanitari dovranno attenersi:

1) continuità assistenziale, con erogazione dell'importo minimo di euro 800,00 per tutti gli utenti già in carico; sono da considerarsi in continuità assistenziale, gli utenti assegnatari del beneficio in almeno una delle due annualità precedenti.

2) assenza di altri servizi e prestazioni sociali e sociosanitari attivati nell'ambito del PAI;

Nel caso in cui, in applicazione del criterio indicato al punto 2), si verifichi una parità di punteggio, sarà utilizzato l'ulteriore criterio dell'Isee sociosanitario degli utenti (art. 6 DPCM 159/2003) privilegiando il valore dell'Isee più basso in quanto associato ad una situazione di maggiore fragilità. Soddisfatte le richieste di assistenza di tutti gli aventi diritto secondo i criteri sopraindicati,

DISTRETTO SOCIALE VT4

PROVINCIA DI VITERBO

Vetralla, Barbarano Romano, Bassano Romano, Blera, Capranica, Caprarola, Carbognano, Monterosi, Oriolo Romano, Ronciglione, Sutri, Vejano, Villa San Giovanni in Tuscia

il distretto modulerà l'“assegno di cura” individuale a partire dal minimo di euro 800,00 fino a concorrenza dell'importo massimo previsto di euro 1.200,00, secondo i seguenti criteri ed i relativi pesi:

- 40% - grado di compromissione funzionale/comorbidità, secondo la valutazione effettuata dall'UVM (peso 40%);
- 30% - cumulo con altri servizi territoriali/prestazioni contemplati nel PAI (domiciliari, diurni, semiresidenziali, misure economiche) a valere su fondi nazionali o regionali;
- 30% - valore dell'Isee sociosanitario in base alle seguenti fasce progressive:
 - < 13.000,00,
 - tra 13.000,00 e 25.000,00,
 - tra 25.001,00 e 35.000,00,
 - tra 35.001,00 e 45.000,00,
 - tra 45.001,00 e 55.000,00,
 - tra 55.001,00 e 65.000,00o Isee non presentato

ART.6 - CONTRIBUTO DI CURA

Il decreto ministeriale 26 settembre 2016, all'art. 2 lett. b) prevede espressamente che il supporto alla persona non autosufficiente ed alla sua famiglia possa attuarsi anche contributi economici connessi alla fornitura diretta di servizi e prestazioni di assistenza da parte di familiari e vicinato, sulla base del piano personalizzato. Pertanto, la figura del caregiver è quella che con la persona in condizione di disabilità intrattiene consolidati e verificati rapporti di cura ed assistenza, anche in assenza di vincoli di natura familiare - rete allargata di supporto. Nel caso di utenti con gravissima disabilità, infatti, le attività di assistenza quotidianamente prestate dal caregiver favoriscono la permanenza dell'assistito nel proprio domicilio, nel contesto familiare e relazionale nonostante la complessità ed intensità assistenziale legata alla compromissione funzionale a carattere permanente – degenerativo.

L'UVM integrata valuta che il caregiver scelto dall'utente sia in grado di assicurare le attività di cura e di assistenza necessarie. L'UVM integrata riconosce formalmente la figura del caregiver familiare e inquadra le sue attività di assistenza nell'ambito del progetto personalizzato in una logica di integrazione delle cure alla persona. Il caregiver deve rapportarsi, in modo continuo, con gli altri operatori dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari professionali e confrontarsi, costantemente, con il referente per l'assistenza sanitaria ed il responsabile del PAI.

Il contributo economico riconosciuto all'utente e legato a tale modalità assistenziale (c.d. assegno di cura e per l'autonomia in base al DPCM 21 novembre 2019) è definito “contributo di cura” come nelle precedenti linee guida regionali.

Il contributo di cura è cumulabile con pensioni, indennità di accompagnamento ed ogni altro assegno a carattere previdenziale e/o assicurativo riconosciuto all'utente.

Il contributo di cura non è cumulabile, invece, con l'assegno di cura previsto per l'intervento di assistenza alla persona precedentemente descritto e con altri interventi di assistenza, componente sociale, a domicilio già attivi in favore del cittadino e coperti da risorse regionali.

Inoltre, il contributo è compatibile con la fruizione di altri servizi ed interventi quali:

Piazza San Severo, 10 - 11 ☎ 0761 46691 - C.F./P.I.V.A.00188530562 - [http: www.comune.vetralla.vt.it](http://www.comune.vetralla.vt.it)

PEC Comune – comune.vetralla@legalmail.it

DISTRETTO SOCIALE VT4

PROVINCIA DI VITERBO

Vetralla, Barbarano Romano, Bassano Romano, Blera, Capranica, Caprarola, Carbognano, Monterosi, Oriolo Romano, Ronciglione, Sutri, Vejano, Villa San Giovanni in Tuscia

- Interventi di assistenza domiciliare integrata, componente sanitaria;
- Interventi riabilitativi a carattere ambulatoriale e/o domiciliare;
- Ricoveri ospedalieri/riabilitativi per un periodo non superiore a 15 giorni, decorso il quale il contributo verrà sospeso;
- Ricoveri di sollievo in strutture socio-sanitarie ed altre azioni di sollievo, complementari al percorso di assistenza domiciliare definito nel PAI. Il contributo non è compatibile, o se già attribuito sarà soggetto ad interruzione, nei seguenti casi:
 - Ricoveri di sollievo il cui costo sia a totale carico del Fondo Sanitario Regionale;
 - Prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea presso strutture sanitarie o socio-sanitarie;
 - Trasferimento della residenza della persona beneficiaria in altro comune non facente parte del Consorzio o in altra Regione

Il contributo di cura è riconosciuto alla persona in condizione di disabilità gravissima nella misura di compreso tra € 700,00 ed € 1.000,00 mensili, per 12 mensilità. Sono indicati di seguito, in linea con quanto disposto anche dal DPCM 21 novembre 2019, i criteri di priorità nell'accesso da applicare in base al seguente ordine:

1) continuità assistenziale, con erogazione dell'importo minimo di euro 700,00 per tutti gli utenti già in carico; sono da considerarsi in continuità assistenziale, gli utenti assegnatari del beneficio in almeno una delle due annualità precedenti.

2) assenza di altri servizi e prestazioni sociali e sociosanitari attivati nell'ambito del PAI. Nel caso in cui, in applicazione del criterio indicato al punto 2) si determini una parità di punteggio, sarà utilizzato l'ulteriore criterio dell'Isee sociosanitario degli utenti (art. 6 DPCM 159/2003), privilegiando il valore dell'Isee più basso in quanto associato ad una situazione di maggiore fragilità. Soddisfatte le richieste di assistenza di tutti gli aventi diritto secondo i criteri sopraindicati, il distretto modulerà il "contributo di cura" riconosciuto all'utente, a partire dall'importo minimo di euro 700,00 fino a concorrenza dell'importo massimo di euro 1.000,00, secondo i seguenti criteri ed i relativi pesi:

- 30% - grado di compromissione funzionale, secondo la valutazione effettuata dall'UVM;
- 25% - valore dell'Isee sociosanitario in base alle seguenti fasce progressive:
 - < 13.000,00,
 - tra 13.000,00 e 25.000,00,
 - tra 25.001,00 e 35.000,00,
 - tra 35.001,00 e 45.000,00,
 - tra 45.001,00 e 55.000,00,
 - tra 55.001,00 e 65.000,00o Isee non presentato;
- 25% - convivenza/non convivenza del caregiver con l'utente assistito;
- 20% - cumulo con altri servizi territoriali/prestazioni sociali e sociosanitari contemplati nel PAI (domiciliari, diurni, semiresidenziali, economiche) a valere su fondi nazionali o regionali.

DISTRETTO SOCIALE VT4

PROVINCIA DI VITERBO

Vetralla, Barbarano Romano, Bassano Romano, Blera, Capranica, Caprarola, Carbognano, Monterosi, Oriolo Romano, Ronciglione, Sutri, Vejano, Villa San Giovanni in Tuscia

ART.7 - ATTO DI IMPEGNO

La persona destinataria dell'intervento (o chi ne fa le veci ai sensi di legge), sottoscrive un apposito atto di impegno predisposto dal Comune di residenza del destinatario degli interventi, nel quale, conformemente a quanto previsto dalla DGR 233/2016:

- si impegna ad utilizzare il sostegno economico concesso quale aiuto economico ad esclusivo titolo di rimborso spese totale o parziale, comprensivo, degli oneri diretti e indiretti derivanti dal contratto stipulato con l'assistente personale;
- si impegna a regolarizzare il rapporto con l'assistente scelto mediante rapporto di lavoro, nel rispetto delle normative vigenti;
- si fa carico di ogni onere assicurativo, previdenziale e assistenziale scaturente dal suddetto contratto;
- si impegna a stipulare idonea polizza assicurativa RCT a favore dell'assistente personale per eventuali danni provocati a terzi;
- si impegna a concordare con il Servizio Sociale territoriale eventuali variazioni del piano personalizzato di assistenza;
- si impegna a presentare con periodicità stabilita dai Servizi Sociali territoriali, la rendicontazione delle spese sostenute per l'acquisizione dell'intervento;
- si impegna al pagamento delle spese esclusivamente con mezzi tracciabili (assegni, bonifici ecc), producendo a richiesta del soggetto pubblico competente copia di idonea documentazione;
- si impegna a riconoscere al soggetto pubblico competente il pieno esercizio della vigilanza e del controllo sull'attuazione del piano personalizzato e sull'osservanza dell'atto di impegno;
- accetta che, al verificarsi di eventuali proprie inadempienze di cui ai punti sopra elencati, il soggetto pubblico titolare del servizio contesti per iscritto tali inadempienze, assegnando un termine per la loro regolarizzazione. Trascorso inutilmente tale termine, si potrà procedere alla riduzione e/o revoca del sostegno economico ed al recupero delle somme eventualmente erogate e non giustificate.

ART.8 – ISTRUTTORIA, CRITERI DI VALUTAZIONE E GRADUATORIA

L'Ufficio di Piano del Distretto Sociale VT4, a seguito dell'acquisizione delle richieste presentate, provvederà all'istruttoria amministrativa delle istanze ai fini dell'ammissibilità delle stesse. La valutazione delle domande e l'attribuzione dei punteggi sarà effettuata da un'Unità Valutativa Multidisciplinare Integrata composta da Operatori Asl e Operatori dell'Ufficio di Piano. La valutazione sarà effettuata secondo i criteri di priorità, già indicati nella DGR n. 104/ 2017 e DGR n. 395/2020, di seguito riportati:

- la continuità per i soggetti già presi in carico sempreché la condizione di disabilità gravissima risponda ai nuovi criteri di compromissione funzionale di cui all'art. 3 del decreto;
- l'ampliamento alla nuova utenza individuata come beneficiaria dal decreto, per la quale sussiste un preciso obbligo di inserimento nelle programmazioni regionali degli interventi ai sensi dell'art. 3 comma 4 del decreto;
- la valutazione dell'ISEE per i nuclei familiari con componenti con disabilità, secondo il DPCM del 5 dicembre 2013, n. 159 avente ad oggetto il "Regolamento concernente la revisione delle

Piazza San Severo, 10 - 11 ☎ 0761 46691 - C.F./P.I.V.A.00188530562 - http: www.comune.vetralla.vt.it

PEC Comune – comune.vetralla@legalmail.it

DISTRETTO SOCIALE VT4

PROVINCIA DI VITERBO

Vetralla, Barbarano Romano, Bassano Romano, Blera, Capranica, Caprarola, Carbognano, Monterosi, Oriolo Romano, Ronciglione, Sutri, Vejano, Villa San Giovanni in Tuscia

modalità di modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (I.S.E.E.)” e la legge 26 maggio 2016, n. 89;

- l'implementazione delle ore di assistenza necessarie a seguito di rivisitazione del PAI integrato.

Nello specifico, a parità di condizioni cliniche si procederà tenendo conto della valutazione sociale/socio familiare-ambientale, sulla base dei seguenti criteri:

TABELLA CRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI	TOTALE
1)	Situazione sanitaria (limitazioni funzionali/bisogni assistenziali)		60
2)	Situazione sociale: condizione familiare e situazione socio-relazionale del nucleo familiare della persona con disabilità:	20	40
2.1)	<u>Composizione del nucleo familiare:</u> vive da solo: 5 punti nucleo di due persone: 4 punti nucleo di tre persone: 3 punti nucleo di quattro persone: 2 punti nucleo di cinque o più componenti: 1 punto	5	
2.2)	<u>Situazione familiare della persona con disabilità:</u> presenza di altre persone con disabilità: 5 punti presenza di genitori anziani (ultrasettantenni) e/o figli minori: 4 punti presenza di altri parenti anziani o minori conviventi: 3 punti assenza di persone con disabilità, anziani e minori: 0	5	
2.3)	<u>Attività e/o prestazioni socio-sanitarie di cui usufruisce la persona con disabilità:</u> assenza di altri servizi sociali o sanitari di supporto: 10 punti beneficiario di servizi sociali territoriali: 6 punti beneficiario di servizi sanitari territoriali: 6 punti beneficiario di servizi sociali e sanitari: 4 punti	10	
3)	Condizione economica (ISEE)	20	
	ISEE	PUNTEGGIO	
	< 13.000,00	20	
	tra 13.000,00 e 25.000,00	15	
	tra 25.001,00 e 35.000,00	10	
	tra 35.001,00 e 45.000,00	5	
	tra 45.001,00 e 55.000,00	3	
	tra 55.001,00 e 65.000,00	1	
	Isee non presentato	0	
	TOTALE		100

A seguito dell'individuazione dei beneficiari del progetto, sarà la UVM con l'Assistente Sociale del Comune di residenza a redigere il Piano Assistenziale Individualizzato a favore dell'assistito e della sua famiglia.

ART.9 - ACCESSO AL CONTRIBUTO E MODALITA' DI EROGAZIONE

Il Distretto Sociale VT4 corrisponderà all'utente il contributo economico previamente concordato sulla base del PAI (che sarà adeguato periodicamente in relazione all'evoluzione del caso), secondo una cadenza temporale mensile. L'utente è tenuto a presentare, con cadenza mensile, una

Piazza San Severo, 10 - 11 ☎ 0761 46691 - C.F./P.I.V.A.00188530562 - http: www.comune.vetralla.vt.it

PEC Comune – comune.vetralla@legalmail.it

DISTRETTO SOCIALE VT4

PROVINCIA DI VITERBO

Vetralla, Barbarano Romano, Bassano Romano, Blera, Capranica, Caprarola, Carbognano, Monterosi, Oriolo Romano, Ronciglione, Sutri, Vejano, Villa San Giovanni in Tuscia

rendicontazione delle spese sostenute per l'assunzione dell'operatore, opportunamente documentate. L'assegno di cura ed il contributo di cura verranno erogati mediante bonifico bancario in favore della persona assistita o del caregiver. L'erogazione dei contributi in oggetto, a favore dei partecipanti al presente bando, è subordinata alla concessione delle relative contribuzioni da parte della Regione Lazio. Pertanto l'ammissione delle richieste di contributo non vincola il Distretto all'erogazione dello stesso.

In caso di stanziamento di ulteriori fondi da parte della Regione Lazio e/o in caso di perdita dei requisiti di ammissione al contributo di un utente precedentemente ammesso, si provvederà allo scorrimento delle graduatorie nel rispetto dei fondi disponibili. L'erogazione del contributo non ha efficacia retroattiva, ma limitato ai mesi rimanenti.

ART.10 - PUBBLICAZIONE GRADUATORIE E COMUNICAZIONI AI RICHIEDENTI

Le graduatorie degli ammessi, dei non ammessi e degli assegnatari del contributo saranno pubblicate sul sito del Distretto Sociale VT4: www.distrettosociosanitariovt4.it e verranno trasmesse agli altri Comuni del Distretto per la pubblicazione.

Al fine di garantire l'anonimato dei richiedenti e al contempo assolvere agli obblighi di pubblicazione e trasparenza, le graduatorie indicheranno il solo codice composto dal numero di protocollo assegnato alla richiesta. La presentazione della domanda e l'ammissione in base alla verifica dei requisiti previsti per l'accesso non costituisce di per sé titolo sufficiente all'assegnazione dei contributi/assegni di cura. Il diritto ad accedere al programma di interventi matura solo in seguito alla definitiva assegnazione, con specifica determinazione del Responsabile dell'Ufficio di Piano, del contributo/assegno di cura in seguito all'assunzione degli specifici impegni di spesa, sulla base delle risorse effettivamente disponibili e nei limiti del massimale definito dalla Regione Lazio.

ART.11 - MOTIVI DI ESCLUSIONE

Saranno escluse le domande:

- non sottoscritte dal richiedente o da chi ne fa le veci;
- sprovviste della documentazione richiesta.

ART.12 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Le prestazioni e gli interventi erogati attraverso gli Assegni di cura/contributi di cura saranno oggetto di monitoraggio e valutazione da parte dei Servizi Sociali Comunali di residenza del beneficiario con cadenza semestrale al fine di monitorare e valutare il raggiungimento degli obiettivi del PAI. Tali Servizi verificheranno l'avvenuta esecuzione degli adempimenti legati all'atto di impegno sottoscritto (art.7 del presente bando), in particolare gli interventi domiciliari attivati e la valutazione della loro compatibilità, con l'obiettivo di tutela bio psico-fisica della persona assistita e di supporto alla famiglia; inoltre certificheranno la rendicontazione delle spese sostenute riconducibili alla gestione del rapporto di lavoro instaurato per l'acquisizione delle prestazioni di assistenza, componente sociale. A tal proposito l'utente è tenuto a presentare, al momento dell'attivazione del contributo, il contratto di assunzione del personale e con cadenza mensile una rendicontazione delle spese sostenute opportunamente documentate come stabilito dalle relative norme regionali.

DISTRETTO SOCIALE VT4

PROVINCIA DI VITERBO

Vetralla, Barbarano Romano, Bassano Romano, Blera, Capranica, Caprarola, Carbognano, Monterosi, Oriolo Romano, Ronciglione, Sutri, Vejano, Villa San Giovanni in Tuscia

ART.13 - REVOCA DEL FINANZIAMENTO

Il non rispetto delle disposizioni definite nel presente bando, determinerà la sospensione del finanziamento e, nel caso di mancate giustificazioni delle contestazioni segnalate per iscritto nei tempi previsti, la revoca dello stesso. In particolare possono determinare la revoca del finanziamento:

- l'utilizzo delle risorse economiche per scopi diversi da quelli definiti nel presente documento e previsti nel progetto individualizzato;
- documentazione di spesa non pertinente;
- mancato rispetto della normativa riguardante il contratto di lavoro degli assistenti personali.

ART.14 - DOCUMENTAZIONE RICHIESTA e TERMINI PRESENTAZIONE

Al "modello di istanza per la richiesta dell'assegno di cura/contributo di cura a favore di persone affette da disabilità gravissima" deve essere allegata la seguente documentazione:

1. certificazione medica rilasciata da una struttura sanitaria specialistica pubblica che attesti la condizione di disabilità gravissima ai sensi dell'art.3 del decreto interministeriale del 26 settembre 2016 e che indichi esplicitamente la tipologia della disabilità gravissima. Nella certificazione medica deve essere esplicitato il riferimento alla scala di misurazione utilizzata e il punteggio conseguito; (ALL.A)
2. copia del documento di identità in corso di validità e del codice fiscale del beneficiario del contributo;
3. copia del documento di identità in corso di validità e del codice fiscale del richiedente il contributo (se diverso dal beneficiario);
4. attestazione ISEE socio-sanitario per prestazioni non residenziali in corso di validità;
5. copia del verbale di invalidità civile 100% e copia del verbale Legge 104/92 art. 3 c.3;
6. estremi bancari su cui effettuare l'accredito del contributo (ALL.B)
7. copia di eventuale decreto di nomina di tutela, di curatela o di amministrazione di sostegno;

La domanda di accesso ai contributi sopra descritti, corredata della documentazione richiesta, deve essere redatta, dal diretto interessato o da chi ne cura gli interessi, utilizzando il modulo predisposto allegato al presente avviso e potrà essere presentata a scelta tra le seguenti modalità:

- consegna a mano all'Ufficio Protocollo del proprio Comune di residenza negli orari di apertura al pubblico;
- a mezzo posta raccomandata A/R all'indirizzo del proprio Comune di residenza;
- tramite PEC all'indirizzo web istituzionale del proprio Comune di residenza.

L'Assistente Sociale del Comune di residenza, protocollata la domanda, si farà carico di effettuare la valutazione sociale attraverso la scheda SVAMDI (scheda di valutazione multidimensionale disabili) e di inoltrare tutta la documentazione al Comune capofila entro i 15 giorni successivi alla scadenza di presentazione indicata.

DISTRETTO SOCIALE VT4

PROVINCIA DI VITERBO

Vetralla, Barbarano Romano, Bassano Romano, Blera, Capranica, Caprarola, Carbognano, Monterosi, Oriolo Romano, Ronciglione, Sutri, Vejano, Villa San Giovanni in Tuscia

La domanda è a disposizione presso:

- l'Ufficio Servizio Sociali del proprio Comune di residenza;
- il Punto Unico di Accesso (PUA) nella sede Asl di Vetralla;
- scaricabile sul sito istituzionale del proprio Comune di residenza;
- scaricabile sul sito del Distretto Sociale VT4 www.distrettosociosanitariovt4.it

La domanda e la documentazione allegata dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 14 maggio 2021 e dal 15 novembre al 31 dicembre 2021.

ART.15 - TRATTAMENTI DEI DATI PERSONALI

Responsabile del Procedimento e del Trattamento dei Dati Personali ex Regolamento UE n.679/2016 e D.Lgs.n.196/2003 come aggiornato dal D.Lgs.n.101/2018 è Maurizio Cignini, Responsabile dell'Ufficio di Piano del Distretto Sociale VT4 e del Settore III del Comune di Vetralla "Servizi sociali, Ufficio di piano, Entrate tributarie ed extratributarie, Politiche giovanili, Pari opportunità, Trattamento economico del personale, Commercio, Attività produttive, SUAP, Turismo e Trasporto pubblico locale".

Il presente Avviso viene pubblicato sul sito web istituzionale dei 13 Comuni del Distretto Sociale VT4, ai sensi del D.Lgs.n.33/2013.

ART.16 - RINVIO ALLA NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE

Per quanto non esplicitamente espresso nel presente avviso pubblico si fa riferimento alle vigenti normative nazionale e regionale ed in particolare al Decreto interministeriale 26 settembre 2016 e alla DGR del Lazio n. 395 del 23 giugno 2020.

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano del Distretto Sociale VT4

Maurizio Cignini